

VinylPlus vicino all'obiettivo

Riciclate l'anno scorso in Europa 771.313 tonnellate di PVC: completato il 96% dell'obiettivo fissato al 2020.

4 giugno 2020 12:22

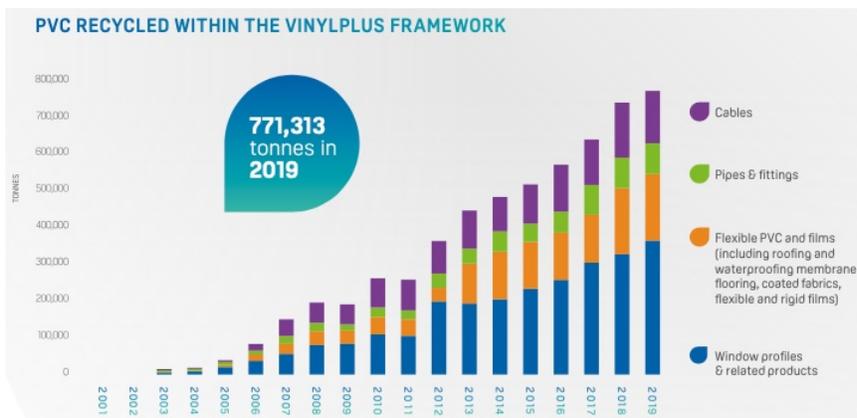


Quest'anno si conclude il programma volontario VinylPlus, lanciato dieci anni fa dalla filiera europea del PVC per fornire un contributo concreto e verificabile allo sviluppo sostenibile dell'industria di settore.

In questi giorni è stato pubblicato il Progress Report del programma con i dati 2019, che confermano l'ormai prossimo raggiungimento degli obiettivi, Covid-19

permettendo: l'anno scorso sono state infatti riciclate in Europa 771.313 tonnellate di PVC (+4,3% rispetto al 2018), ovvero il 96% dell'obiettivo del programma per il 2020 (800.000 tonnellate annue, di cui 100.000 da rifiuti difficili da recuperare) e in linea con i target di 900.000 t/a entro il 2025 per toccare il milione di tonnellate annue non oltre il 2030.

UN IMPEGNO LUNGO 20 ANNI. Attraverso i suoi impegni volontari - prima Vinyl 2010, poi VinylPlus - dal 2000 ad oggi l'industria europea del PVC ha riciclato 5,7 milioni di tonnellate di PVC evitando il rilascio di 11,4 milioni di tonnellate di CO2 nell'atmosfera. Secondo il promotore del programma, per ogni chilo di PVC riciclato vengono infatti risparmiati due chili di CO2. "Negli ultimi 20 anni VinylPlus ha lavorato instancabilmente per affrontare le sfide dell'economia circolare - commenta Brigitte Dero, CEO di VinylPlus (nella foto) -. Puntiamo a migliorare continuamente le nostre prestazioni di sostenibilità, adottando il Green Deal europeo, il Piano d'Azione per l'Economia Circolare e le altre politiche che incidono sul settore delle materie plastiche".



RICICLO SOTTO LALENTE. Entrando più in dettaglio sul riciclo, l'anno scorso 363.000 tonnellate sono state recuperate da EPPA tra profili per serramenti e rifiuti da costruzione, pari al 47% del totale. Un buon risultato se consideriamo l'ostacolo frapposto dalla UE in tema di 'legacy additives' ([leggi articolo](#)), ovvero il divieto di mettere in commercio articoli in plastica contenenti additivi oggi vietati, ma presenti nei manufatti realizzati in passato, che si 'ereditano' quindi con il riciclo dei manufatti in PVC. Al secondo posto per contributo ai target di riciclo ci sono le applicazioni nel PVC flessibile e film, con poco più di 170.000 tonnellate. Altre 85.200 tonnellate sono arrivate dai tubi e condotte e 142.000 tonnellate da fili e cavi. Il resto è suddiviso tra rivestimenti tessili (7.100 ton) e pavimentazioni (3.100 ton)

OLTRE IL 2020. Ci sarà un terzo impegno volontario, dopo Vinyl 2010 e VinylPlus? "Ogni bilancio è un'ottima opportunità per l'industria di riflettere non solo sui risultati raggiunti, ma anche su sfide e opportunità future - nota a questo proposito Brigitte Dero -. In vista della conclusione di VinylPlus, ci stiamo impegnando ulteriormente nel dialogo con i nostri partner e stakeholder per costruire il nuovo programma VinylPlus verso il 2030 che sarà lanciato a maggio 2021".



ETICHETTA VERDE. VinylPlus va oltre l'economia circolare, affrontando altri temi di sostenibilità come energia e cambiamenti climatici, approvvigionamento e produzione di materiali sostenibili e uso responsabile degli additivi. Questi elementi sono integrati nel VinylPlus Product Label, lo schema di certificazione di sostenibilità per i prodotti in PVC del settore edilizia e costruzioni, già adottato da dieci aziende europee per 112 articoli in PVC prodotti in 18 siti europei.

Scarica documento PDF: [VinylPlus Progress Report 2020](#) (lingua inglese)

© Polimerica - Riproduzione riservata